

Al Sindaco Metropolitano On. Roberto Gualtieri

All’Ufficio del Consiglio metropolitano di Roma Capitale

ISTANZA URGENTE A RISPOSTA ORALE

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio Metropolitano)

Oggetto: Istanza urgente a risposta orale su monitoraggio dei pozzi (emungimenti), entrate connesse e assetto dei controlli esercitabili/effettuati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il sottoscritto Consigliere Metropolitano rivolge formale istanza per la quale richiede risposta orale nei termini di Regolamento, sulla materia in oggetto.

PREMESSO CHE

in attuazione del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante il Testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici, e successive modificazioni e integrazioni, nonché nel rispetto della normativa statale sopravvenuta, con particolare riferimento al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni, la Città Metropolitana di Roma Capitale, quale ente delegato dalla Regione Lazio, esercita le seguenti funzioni:

- a) il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee;
- b) il rilascio delle concessioni di piccola derivazione di acqua pubblica, superficiale, sotterranea o di sorgente, con esclusione delle derivazioni ad uso domestico;
- c) il rilascio delle licenze di attingimento di acque superficiali.

la materia è regolata dal Regolamento per la disciplina dei procedimenti di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, di rilascio delle licenze di attingimento di acque superficiali e di concessione di piccola derivazione di acqua pubblica di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 25 luglio 2011 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 22 maggio 2023;

considerato che

il monitoraggio dei pozzi e degli emungimenti incide direttamente su tutela della risorsa idrica, sicurezza ambientale, rispetto delle prescrizioni autorizzative, nonché sulla corretta determinazione e riscossione delle entrate correlate (canoni/diritti/indennità/sanzioni e recuperi);

l’assetto di censimento, tracciabilità, georeferenziazione e controllo degli impianti, nonché l’efficacia dei controlli amministrativo-contabili e tecnici, costituiscono presidi essenziali di conformità alle norme, trasparenza e buon andamento;

considerato inoltre che



eventuali carenze di monitoraggio e controllo possono determinare rischi ambientali, contenzioso, e perdita di gettito (mancata fatturazione/riscossione, crediti deteriorati, irregolarità non intercettate);

i Consiglieri esercitano funzioni di indirizzo e controllo e hanno diritto a informazioni e documenti utili ai sensi dell'art. 43, comma 2, D.Lgs. 267/2000, oltre che in coerenza con i principi di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e con il Regolamento consiliare;

tutto ciò premesso e considerato, presenta ISTANZA URGENTE A RISPOSTA ORALE da rendersi nella prima seduta utile e comunque con trasmissione di un **riscontro scritto di sintesi**.

CHIEDENDO DI CONOSCERE

1. Quali banche dati e strumenti informativi sono utilizzati (anagrafe pozzi, georeferenziazione, fascicolo digitale, interoperabilità con altre amministrazioni/enti), e con quali livelli di aggiornamento e qualità del dato.
2. Il Numero dei pozzi censiti e, per quanto disponibile, distinzione per: autorizzati/non autorizzati emersi, attivi/inattivi, uso (idrico-potabile/irriguo/industriale/altro), e presenza di misuratori/contatori.
3. Se esiste un Piano annuale/pluriennale dei controlli (programmati e a campione), con indicazione di criteri di priorità (aree sensibili, volumi, segnalazioni, rischio ambientale).
4. Numero di controlli effettuati negli ultimi 3 anni (documentali e sopralluoghi), con sintesi esiti:
 - prescrizioni impartite/diffide;
 - sanzioni irrogate;
 - sospensioni/revoche;
 - segnalazioni ad altri enti competenti;
 - tempi medi di chiusura del procedimento.
5. Quali tipologie di entrate sono collegate ai pozzi/emungimenti (canoni/diritti/indennità, sanzioni amministrative, recuperi, eventuali introiti accessori).
6. Andamento, negli ultimi 3 anni, relativamente a:
 - accertamenti;
 - riscossioni (competenza e residui);
 - residui attivi e anzianità del credito;
 - tasso di riscossione e principali cause di scostamento.
 - Quali procedure sono in essere per recupero crediti (ingiunzioni, affidamenti a riscossione, piani di rientro), e quale è lo stock dei crediti in contenzioso.

7. Se corrisponde al vero che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, con sede in via Appia Nuova, 1411, emunga acqua da un pozzo non autorizzato (pertanto abusivo) senza dunque versare alcun canone concessorio;
8. Se venisse confermato che tale emungimento fosse abusivo quale sanzione amministrativa si intende comminare al legale rappresentante dell'Istituto e per quanti anni pregressi;
9. Quali sono i provvedimenti amministrativi che la Città Metropolitana intende assumere per contrastare tale comportamento e la diffusione del medesimo in altre realtà presenti sul territorio della Città Metropolitana.
10. Se il mancato incameramento degli oneri concessori possa rappresentare un potenziale (reale) danno erariale per la Città Metropolitana e, in caso affermativo, quali azioni si intendono avviare per il recupero delle somme non versate.

IN ATTESA DI CORTESE RISCONTRO.

Il Presidente del Gruppo Noi Moderati

On. Marco Di Stefano